

SNAM
La rete che ispira il futuro

Tempi liberi
L'azienda che si fa due



Oggi
La terza via di Polan tra carnivori e vegetariani «io, buddhista in cucina»
di Angela Frerda

Domani
Se i nuovi robot per comunicare copiano gli insetti
di Matteo Parsivale

Su lo Donna
Robert Downey Jr. «Il dolore mi ha reso forte»
Domani il magazine in edicola con il Corriere

SNAM
La rete che ispira il futuro

DUE GIORNI IMPORTANTI PER L'ITALIA E L'EUROPA

UN INCROCIO FAVOREVOLE

di ALBERTO ALESINA e FRANCESCO GIUAZZI

Gratie ad un incrocio fortunato di eventi i Paesi dell'Euro hanno oggi la possibilità di attuare quella svolta che è necessaria per uscire dal lungo periodo di stagnazione economica in cui è rimbombato da quasi sette anni. Il governo italiano potrebbe avere un ruolo fondamentale nel rendere possibile.

Venerdì scorso Mario Draghi ha detto chiaramente che per dimostrare a crescere sono necessarie riforme strutturali del lato dell'offerta, accompagnate però da un rigore della domanda, in particolare dei consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese. Il che significa che non può farlo, almeno nel medio e lungo periodo, la prima mossa spetta ai governi che, oltre a fare le riforme, soprattutto del mercato del lavoro, devono abbassare le tasse e aumentare il tempo stesso la spesa pubblica. E se le due cose una possono procedere alla medesima velocità, perché le tasse si abbassano in un giorno mentre per tagliare le spese serve un po' di tempo, non bisogna strappare le vesti se il deficit temporaneamente cresce, come anche la Germania se ne sta convincendo. Infatti (anche se questa non è una buona notizia) i dati recenti lasciano intravedere un rallentamento dell'economia tedesca che potrebbe rendere Angela Merkel meno ostile o poveramente consonata volti ad aumentare la domanda interna nell'economia.

Domani a Parigi il presidente Hollande ha chiesto al suo primo ministro, Manuel Valls, di nominare i membri del governo che si oppongono alle riforme ai tagli di spesa. Il cambiamento

più significativo è avvenuto al rilancio dell'economia e dell'offerta di consumo. Macron (gli amici), il più liberista dei consiglieri di Hollande, ha sostituito Arnaud Montebourg (36 anni), un socialista del secolo scorso, al posto dell'incarico dello Stato nell'economia, stesso opposto della globalizzazione e apertamente ostile alla Bce. Una svolta che ricorda il passo del 1978 quando Mitterrand, dopo due anni di tentativi, entrò nel governo politico, si affidò a Jacques Delors e scelse la sua presidenza. Anche a Parigi si comincia ad accettare che si liberino le distinzioni.

A Roma Matteo Renzi si è impegnato a varare oggi il giorno prima del vertice europeo di domani, la riforma della giustizia e il decreto cosiddetto sbloccaItalia. Ma la riforma più importante riguarda il mercato del lavoro. Renzi ha promesso che si asterrà dall'attaccare entro il mese di settembre il Parlamento sul disegno di legge-delega proposto dal suo governo, che riprende le idee del scanton. Pietro Laibonni ribattono da una legge del 2008, il quindi modificando anche il famoso articolo 18.

Come non spreca questo incontro fortunato? L'Italia ha una responsabilità particolare, o così si può dire, perché il vertice europeo di domani sarà presieduto da Matteo Renzi. Siamo (con l'eccezione della Grecia) il Paese dell'Euro con il deficit più elevato e quindi quello che più di ogni altro deve convincere che la qualità delle riforme attuata giustifica un allentamento temporaneo del vincoli sul deficit, condizione necessaria per poter abbassare subito le tasse sul lavoro.

di FRANCESCO GIUAZZI

Giornelli



di M.T. MELI

Le misure | Vertice Napolitano-premier. Quattro miliardi per sbloccare i cantieri

Più tempo per la riforma della scuola Decreto soltanto sulla giustizia civile

Palazzo Chigi
«Resistenze molto forti ma possiamo farcela»
di M.T. MELI

«Troppo come il fuoco». A dirlo è lo stesso Renzi. Il giorno scorso che la riforma della scuola prevista dal Consiglio dei ministri di oggi «senta il prossimo». La decisione andrà dopo l'incontro di Cile con Napolitano. Nel tavolo ci sarà invece un decreto per la giustizia civile e lo sblocca. Italia: trovare le coperture per 1,4 miliardi.

Il merito (e il metodo) di governo
SCELTE CONCRETE E ARTICOLATE NON COPERTINE ATTRAENTI
di MARIO DE VITO

C'è il grande attesa per il Consiglio dei ministri di oggi. Di carne al fuoco ce n'era tantissima, avvenimenti termici di di te strappa, visto che in estrema l'occasione della riforma della scuola è abbattuto.

Renzi chiama Putin: fermare l'escalation. Condanna di Obama: ci saranno conseguenze

I russi avanzano in Ucraina

Migliaia di soldati con i separatisti, Kiev chiede aiuto

Belli, famosi, impegnati, 6 figli. Ora anche sposi



Jolie-Pitt, elogio della perfezione

di DANIELA MONTI
Il matrimonio, a sorpresa, del due attori più famosi al mondo è una festa per i fans. Suggestivo l'evento: ma la coppia trascorre una bella vita pacata, buona come quella degli anni scorsi. Ed è la metafora di ciò che ciascuno vorrebbe per sé.

Il commento
LE MOSSE DELLO ZAR (E L'EUROPA?)
di FRANCO VENTURINI

In Egitto Ancora il terrore jihadista

«Spie di Israele» Quattro decapitati

Il reportage
In Iraq storie di Schindler musulmani
di LORENZO CREMONESI

Brasile amaro

E TELECOM FINI TRADITA DAI SUOI AZIONISTI

di NICOLA SALDUTTI
È una sua partita nelle quali, come accade sempre, le carte che giocano davvero sono tirate in un momento. Il quello che sarà certo punto apparso come un il assetto che avrebbe potuto vedere Telecom, in qualche modo, ritornare nel gioco europeo delle telecomunicazioni, il 2° invece concluso con una scelta senza gli spionisti di Telefónica e il bloccato di Vivendi non erano per l'acquisto in Brasile. Mentre Telecom Italia, che pure in Sallazarica ha una presenza molto importante con Tim Brasil, rivestiva per ora) a bordo campo. Nel weekend sotto il gioco dei rilanci (si parla di 500 milioni) Odebrecht ha visto sulla proposta italiana cedere a punto nell'ambito del piano preparato da Mediocredito con il management della società.

Gli «Autosociali» sono pericolosi. Spegnete tutto (vi verranno anche delle idee) Né messaggi né selfie, liberi al volante

di BEPIE SEVERIGINI
D'antipasto le città per rendere conto l'estate 2014 è segnata dagli Autosociali, individui nati che, mentre guidano, rispondono ai messaggi, controllano Facebook, scattano un tweet o tentano di portare verità nel mondo. Non si tratta di un fenomeno da commentare divertiti, ma di un rischio drammatico: gli incidenti stradali collegati all'uso di smartphone sono aumentati del 40%. Per il Grande Fratello, bisogna in grado (e lo sarà) di «velocità intelligente».

Padova
Il mistero del fulmine sulla croce degli Scrovegni
di ELENA TERANO

Tendenze
Il nuovo golf che piace ai giovani e costa meno
di MARCO DAL DOR

QUATTORRUOTE
LA RINASCITA DI ARESE Ripro il muso Alfa, ma non solo
FIAT 500L Magli metano e Epi?
BMW i8 Primo prototipo della supercar ibrida
+ DUE RUOTE
2 RIVISTE a solo € 6,50